

# Assarmatori: “L’Unione Europea recepisce la criticità evidenziate sull’applicazione ‘marittima’ del sistema ETS”

**“Si tratta di una svolta importantissima, che segue la risoluzione adottata dalla Commissione Politiche Europee del Senato italiano”, ha affermato Stefano Messina, Presidente dell’associazione. Anche ALIS sulla stessa linea**

“La Commissione Trasporti e Turismo dell’Unione europea condivide le osservazioni di Assarmatori e critica l’inserimento del trasporto marittimo nell’ETS, il sistema di scambio delle quote di emissioni previsto all’interno del ‘Fit for 55’”, secondo quanto fa sapere una nota stampa diramata direttamente da Assarmatori, che già in passato aveva dimostrato la propria forte preoccupazione per l’inserimento dello shipping all’interno dell’ETS, il sistema di scambio delle quote di emissione di anidride carbonica all’interno dell’Unione Europea, un sentimento, peraltro, condiviso anche da Confitarma che, in passato, non aveva mancato di far pervenire le proprie perplessità, unendosi in un inedito fronte comune.

“Si tratta di una svolta importantissima, che segue la Risoluzione adottata dalla Commissione Politiche Europee del Senato italiano gli emendamenti della Commissione TRAN sono infatti volti a salvaguardare i servizi di collegamento relativi alla continuità territoriale e quelli delle Autostrade del Mare, che altrimenti sarebbero messi a repentaglio con danni evidenti in un Paese come l’Italia che ha la maggiore popolazione insulare e vanta la più vasta flotta di traghetti a livello europeo. Inoltre viene riconosciuto il principio di responsabilità condivisa tra proprietario e operatore della nave nell’ambito dell’eventuale inclusione dello shipping nel sistema ETS ed è stata avanzata la proposta di istituzione di un ‘Fondo per la transizione marittima’, utile per finanziare gli investimenti di ricerca e tecnologici necessari per raggiungere obiettivi ambiziosi, condivisibili e percorribili solo se attuati con le giuste tempistiche e legati a criteri realistici”, ha sottolineato Stefano Messina, Presidente di Assarmatori.

“Dalla Commissione TRAN è arrivato un ulteriore riconoscimento ancorché indiretto delle tesi sostenute da tempo da Assarmatori: le scelte compiute dall’Europa sull’ETS minacciano di far spostare i traffici oceanici verso porti esterni all’Unione Europea come quelli del Nord Africa. Secondo Assarmatori l’inserimento del trasporto marittimo nell’ETS dovrebbe riguardare solo i viaggi intra-EU. Tale ambito di applicazione renderebbe credibile e fattibile l’iniziativa, rafforzando il ruolo di leadership dell’Unione

Europea: ciò all’interno di un dibattito che a livello globale dovrebbe svolgersi all’interno dell’Organizzazione Marittima Internazionale, scongiurando tensioni commerciali internazionali e preservando al contempo la competitività dei porti UE”, prosegue ancora l’associazione nella nota stampa.

“Ora esprimiamo l’auspicio che il Governo italiano e il Parlamento europeo accolgano le richieste avanzate dalla Commissione del Senato e da quella Trasporti e Turismo dell’UE: la sostenibilità ambientale deve essere infatti coniugata con quella economica



Stefano Messina

e sociale per poter essere perseguita sino in fondo”, ha aggiunto ancora il numero uno di Assarmatori.

Secondo quanto riportato ancora dall’associazione “Il Parlamento Europeo, nella plenaria di giovedì 5 maggio, ha inoltre approvato una Risoluzione sull’impatto del conflitto russo-ucraino sui settori del turismo e del trasporto. Il documento esprime “preoccupazione per l’impatto del trasporto marittimo internazionale, della logistica, delle catene di approvvigionamento e dei prezzi del carburante”, sottolinea che “una combinazione di prezzi più elevati per l’energia e per i trasporti inciderebbe su tutti i cittadini, in particolare sulle famiglie a basso reddito”, invitando la Commissione “a effettuare con urgenza una valutazione economica e sociale delle conseguenze della guerra su tutti i modi di trasporto nel mercato dell’UE e a offrire rapidamente sostegno”.

“Anche in questo caso si tratta di tematiche che Assarmatori ha portato da tempo all’attenzione dell’opinione pubblica. Il rischio



Marcello Di Caterina

che le tensioni geopolitiche si riflettano economicamente sui consumatori, senza interventi adeguatamente calibrati, è concreto e in alcuni casi già in atto. Tutto questo mette a repentaglio la ripresa dalla pandemia, in particolare nel comparto turistico e più in generale dei servizi passeggeri, oltre che delle merci”, ha concluso Stefano Messina. E sullo stesso tema anche ALIS ha voluto prendere la medesima posizione, tramite il suo Vicepresidente e Direttore Generale, Marcello Di Caterina: “Come ALIS siamo recentemente intervenuti presso la Commissione TRAN del Parlamento Europeo e presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sul Pacchetto climatico Fit for 55, esprimendo con chiarezza la nostra posizione relativamente alle criticità e ai potenziali impatti economici derivanti dall’introduzione del trasporto marittimo nel sistema EU ETS, che rischierebbe di provocare un vero e proprio back shift modale. Abbiamo appreso con soddisfazione che i parlamentari della Commissione TRAN abbiano condiviso le nostre istanze e abbiano infatti presentato proposte emendative nella direzione di una maggiore competitività dell’intero settore del trasporto sostenibile. Abbiamo infatti evidenziato il concreto rischio di aumentare i costi operativi per le imprese operanti nello shipping e di ostacolare la tutela della continuità territoriale con le isole nonché lo sviluppo delle Autostrade del Mare, che risultano sempre più decisive ed efficienti sul piano sociale, economico ed ambientale come alternativa al trasporto tutto strada”.

# L'AdSP di Genova e Savona firma un MoU con DP World

L'accordo, propiziato dalla precedente missione della Regione Liguria all'Expo di Dubai, prevede un'ampia collaborazione in ambito logistico e portuale



e aumentare i flussi commerciali a livello nazionale e nel territorio circostante”.

“Questo Memorandum – ha afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti – è uno dei più importanti frutti della missione istituzionale a Dubai durante la quale, con il presidente Signorini, abbiamo visitato i vertici di DP World, il principale terminalista della zona degli Emirati con 22 milioni di contenitori movimentati ogni anno e una catena logistica straordinaria. In quel contesto erano state approfondite le opportunità di collaborazioni future, che oggi si concretizzano in un documento strategico per la crescita e lo sviluppo di questo scalo”.

Ad alcune settimane di distanza dalla visita dei vertici istituzionali liguri, nel corso dell'export di Dubai, i rappresentanti del colosso terminalistico e logistico degli Emirati Arabi DP World hanno ricambiato la cortesia atterrando sotto la Lanterna per firmare un Memorandum of Understanding (MoU) con l'AdSP di Genova e Savona.

Il protocollo, siglato a Palazzo San Giorgio dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e dal Trade and Transformation, Group Supply Chain & Logistics Director di DP World Simon Pitout “è volto – si legge in una nota dell'ente – a realizzare una collaborazione per lo sviluppo della filiera trasportistica, logistica e industriale del sistema portuale” e arriva appunto a valle della missione istituzionale della Regione Liguria all'Expo di Dubai.

L'accordo tra l'AdSP e il gruppo emiratino presuppone l'avvio di attività a supporto dello sviluppo della rete dei porti e dei terminal retroportuali, di zone logistiche e industriali, di centri servizi e soluzioni per l'autotrasporto, la gestione di magazzini, la condivisione di best practice e l'eventuale istituzione di un corridoio internazionale multimodale logistico, anche attraverso l'analisi comparata di Port

Community System.

“DP World è specializzata nell'integrazione con gli inland terminal” ha spiegato il presidente Paolo Emilio Signorini. “È il terzo operatore mondiale ed è uno dei maggiori fornitori di servizi di supply chain e logistica a livello globale, con una presenza in 69 paesi ed è un importante facilitatore del flusso commerciale internazionale. Come sesto porto gateway europeo, abbiamo grande interesse a migliorare la connettività tra i nostri scali portuali e gli inland terminal. Avere un partner di grande esperienza internazionale come DP World rappresenta una opportunità importante per completare la catena logistica e dare ulteriore sviluppo ai nostri traffici”.

Simon Pitout, Trade and Transformation Director for Group Supply Chain & Logistics at DP World, ha aggiunto: “C'è un enorme potenziale da sviluppare e integrare nelle infrastrutture logistiche e commerciali di Genova così da favorire enormi vantaggi economici. Attraverso questo Memorandum miriamo a condividere la nostra competenza nella creazione di soluzioni più intelligenti, efficienti, sostenibili e innovative nella logistica end-to-end per esplorare modi in cui potremo potenzialmente supportare Genova a massimizzare la sua posizione strategica

**STUDIO**

**TCL**

**PKF**

TAX  
CONSULTING  
LEGAL

Tax and Corporate Advisory

M&A - Corporate Finance

Multifamily office & Wealth advisory

Tax services, accounting & payroll

Shipping & Logistics Specialists

GENOVA - MILANO - ROMA

studiotcl@pkf-tclsquare.it

www.studiotcl.com

www.pkf.com